

L'ORDINE SPAZIALE NEL TESTO DESCRITTIVO

Il testo descrittivo deve avere un preciso ordine spaziale nella descrizione; funziona esattamente come le riprese cinematografiche che, per una buona resa deve seguire una precisa successione.

Le tecniche di descrizione, infatti, prendono il loro nome dalle tecniche di regia:

1. **Carrellata**: è la tecnica usata nelle panoramiche, quando il regista si muove con il carrello. Nel testo la carrellata può procedere, determinando l'orientamento Dx → SM o viceversa.

2. **PRIMO PIANO**: si usa quando si riprende dall'oggetto più vicino a quello sullo schermo. Nel testo descrittivo l'orientamento sarà dal vicino → lontano.

3. **ZOOM**: si usa quando si riprende un ambiente dallo spazio verso il primo piano. Nel testo descrittivo l'orientamento sarà dal lontano → vicino.

SCHEMA DI UN PRIMO PIANO

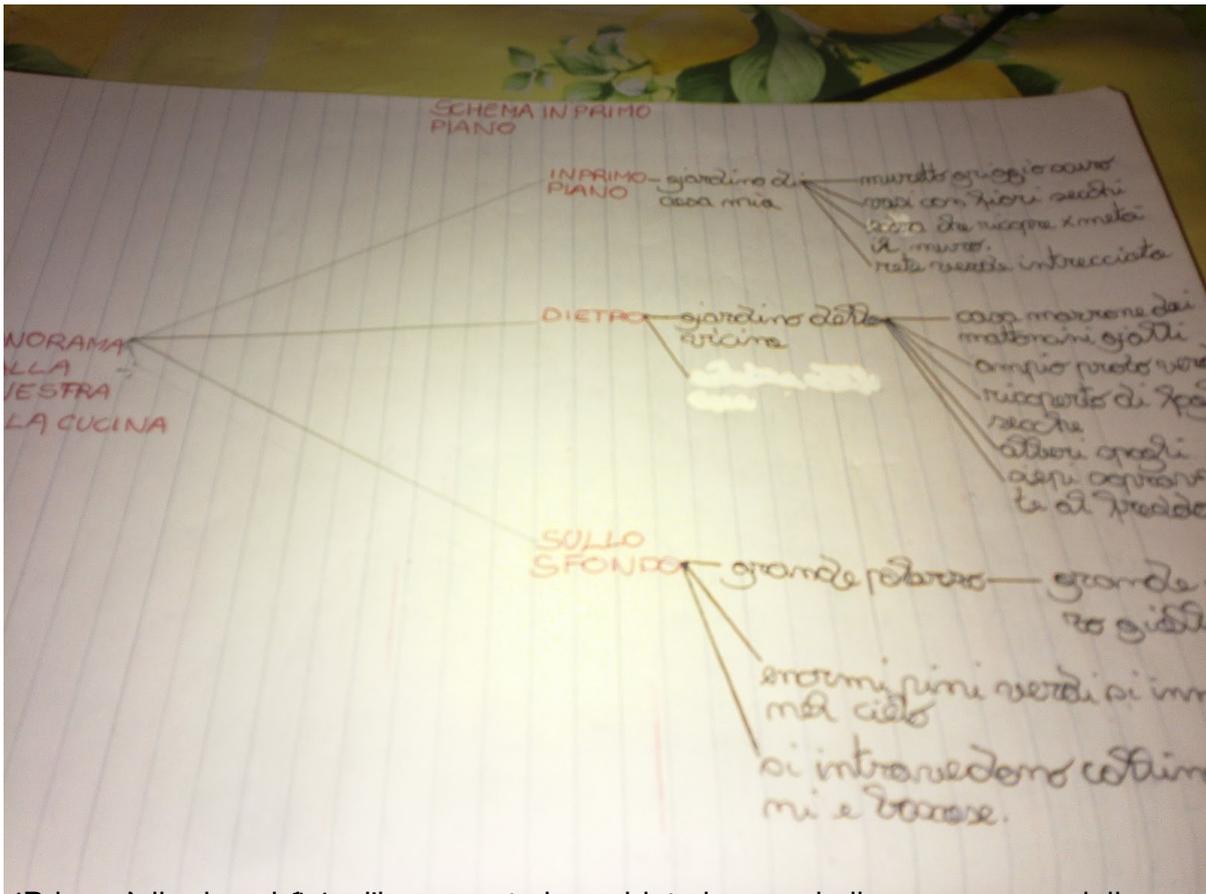
Trovo davvero molto interessante il percorso didattico sul testo descrittivo documentato dalla Prof.ssa Cristina Galizia nel suo blog [Arringo](#)

.
Il lavoro svolto in una classe 1° di scuola secondaria di primo grado è iniziato dalla lettura di alcuni testi di autori famosi sull'autunno e dall'analisi delle differenze tra testo narrativo e testo descrittivo

{loadposition user7}

I ragazzi sono poi passati all'osservazione dell'ambiente, intesa come esperienza coinvolgente tutti e 5 i sensi, annotando tutte queste percezioni.

Da qui l'abbozzo di un primo testo descrittivo, con ampio utilizzo di parole nuove e di espressioni di autori famosi.



Prima di tutto, il mio insegnante ha guidato i ragazzi alla conoscenza delle tecniche di
composizione secondo la tecnica del "quadro in progress" e